

RELAZIONE DEL TESORIERE

*SU BILANCIO CONSUNTIVO 2024
E BILANCIO PREVENTIVO 2025*

Colleghe e colleghi,
chiudiamo il Bilancio Consuntivo UNGP 2024 con un disavanzo di euro 1.321,56.

E' la differenza fra 29.824,95 euro di Ricavi e 31.146,51 di Costi. Per la prima volta negli ultimi 5 anni l'UNGP chiude il conto economico con una perdita, anche se piccola. In passato è accaduto due volte all'Unione di registrare deficit di bilancio e per importi più consistenti: -7.879 euro nel Consuntivo 2018 e -5.936 nel 2019.

Non è dunque un dramma chiudere il 2024 con una perdita di 1.321 euro, peraltro compensata dalla Riserva come nei casi precedenti.

Il problema è un altro.

Sta nell'essere precipitati da consuntivi con Ricavi per 68.000 euro negli anni 2015-2016, ai 29.000 euro del 2024.

Meno della metà di Ricavi in 10 anni.

Di conseguenza, da Costi per 64.000 euro nel 2016, siamo scesi ai 31.000 del 2024.

Costi dimezzati, dunque, a causa del dimezzamento dei Ricavi.

Se ancora abbiamo un Accantonamento Fondo di Riserva consistente, che dà sicurezza, stabilità, credibilità finanziaria alla nostra Unione (106.938 euro), ciò è dovuto alle nostre

rigorose scelte di risparmio, al taglio dei costi per Funzionamento sede, servizi, organismi.

Lo Stato Patrimoniale 2024 registra Attività per euro 115.304 (di cui 93.428 in Banca; 9.338 in Materiali; 12.335 da Debitori). Le Passività, oltre ai 106.938 di Accantonamento Fondi di Riserva, registrano 522 euro a Creditori e 9.165 del Fondo di ammortamento. Detratti i 1.321 euro di disavanzo, le Passività chiudono a euro 115.304, pareggiando le Attività.

I conti sono a posto. Ma non c'è da stare contenti, né tranquilli. Il nostro stare al mondo, il livello e l'efficacia della nostra attività, sono da alcuni anni pesantemente messi in discussione dal progressivo ridursi delle Risorse disponibili, dapprima a causa del ritirarsi dell'INPGI dalla contribuzione all'UNGP, quindi per effetto del continuo recedere dal versamento delle quote di nostra competenza da parte dei Gruppi e delle Associazioni regionali di stampa.

Negli ultimi 5 anni è stato un regolare ridursi delle quote corrisposte all'UNGP dai già pochi Gruppi. Fino ad azzerarle. La crisi dell'occupazione nel settore giornalistico, le difficoltà del sindacato, il ridursi delle risorse per tutti, sono alla radice di tutto questo.

Uno dopo l'altro, si sono ritirati Gruppi e Associazioni regionali di stampa (erano appena 6 su 20) che contribuivano al Bilancio dell'UNGP con una percentuale delle rispettive quote di servizio.

Nel 2021 c'erano ancora 6 Gruppi che - se pure riducendole - contribuivano alle Risorse dell'Unione: Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige. Nel 2022 è andato via il Trentino, poi la Toscana nel 2023. Nel Bilancio Consuntivo 2024 UNGP le entrate dei Gruppi costituiscono Risorse per euro 17.130, provenienti dalle sole Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte. Ma solo per alcuni mesi e con quote assai ridotte: per soli 3 mesi del 2024 la Lombardia (3.370 euro); per 6 mesi il Piemonte (3.407); per tutto l'anno l'Emilia Romagna (10.351).

Concedetemi di inviare, tramite il nostro Cumani, un saluto e un riconoscimento alla ostinata solidarietà dell'Associazione dell'Emilia Romagna, unica ancora a darci sostegno concreto. Si aggiungono alle nostre Risorse le entrate dalle quote sindacali dei pensionati di solidarietà ("aggregati"), pari a euro 7.320 e il contributo annuale di euro 5.373 della FNSI (che ci paga la metà del fitto per la sede, tutte le nostre utenze, sostiene le spese di 2 sessioni del Consiglio nazionale).

I complessivi euro 29.824 di Ricavi non pareggiano il conto economico con i Costi 2024, che ammontano a euro 31.146 (nonostante il taglio alle spese di 13.195 euro rispetto al 2023). La situazione in cui nostro malgrado ci siamo trovati, ci ha costretti a scelte durissime.

Abbiamo asciugato tutto il possibile, persino le spese fisse di Funzionamento della sede e servizi connessi (affitto, segreteria, amministrazione) pari ad euro 18.364 (nel 2023 erano 19.785).

I Costi per il Funzionamento organi UNGP, cioè i rimborsi spese per le riunioni di Comitato esecutivo, Consiglio nazionale, Collegio dei revisori, ammontano nel 2024 a euro 10.153 (nel consuntivo 2023 erano 17.650: risparmiati 7497 euro).

Da 7 riunioni del Comitato esecutivo nel 2023, ne abbiamo tenute 4 nel 2024 (di cui 3 in modalità mista e 1 in video - conferenza).

Le riunioni del Consiglio nazionale nel 2024 sono state 3 a costo zero, perché 2 pagate dalla FNSI e una in videoconferenza.

Ridotte a 3 le riunioni del Collegio dei revisori.

Gli altri Costi 2024 sono 5.240 euro per la tenuta del sito UNGP; 739 per riunioni fuori sede.

E' stata disdetta la polizza assicurativa MB Insurance Broker che costava 1.500 euro all'anno.

Abbiamo speso 2.460 euro (dei preventivati 3.000) per i due corsi di formazione tenuti in Sala Tobagi: tagliando le spese per ospitalità, buffet, viaggi.

Così siamo riusciti a chiudere il Bilancio consuntivo 2024 con un piccolo deficit e a mantenere solide le fondamenta dell'UNGP.

E' andata in crisi la vecchia modalità di corresponsione delle quote di servizio all'UNGP. E' necessario un nuovo sistema di contribuzione, per forza di cose in forma diretta dalla FNSI.

Non è un problema contabile.

E' un problema politico.

Si impone una scelta sul futuro dell'Unione.

Ha ancora ragione di essere, oppure no, il sindacato di base dei giornalisti pensionati?

C'è una domanda di rappresentanza, tutela, assistenza, nell'adesione degli oltre 3.000 giornalisti pensionati alla FNSI. Essi consegnano nelle nostre mani un mandato sindacale che ci impegna a dare delle risposte. Intanto – è appena il caso di ricordare – dai 3.264 giornalisti pensionati iscritti alla FNSI arrivano trattenute sindacali per un montante di 546.000 euro all'anno (dato INPS 2022). Abbiamo documentato (relazione al Bilancio 2023) come la trattenuta dello 0,30% sul cedolino di un giornalista pensionato sia molto più consistente di quella di un giovane giornalista attivo. Una ragione di più per tenerceli cari, i nostri pensionati.

Tutto questo la FNSI lo ha chiaro, ovviamente. La segretaria Costante si è espressa con nettezza nella riunione di Giunta del 31 luglio 2024, quando ha rilevato “la necessità di ricercare nei prossimi mesi una soluzione univoca che consenta all'Unione pensionati di disporre delle risorse necessarie per l'attività di proselitismo, formazione, comunicazione e contatti con i Gruppi regionali”.

I giornalisti pensionati ex INPGI passati all'INPS sono circa 9.000. Di questi, un po' più di 3.000 sono iscritti al sindacato.

Ecco le ragioni del lavoro di proselitismo che l'UNGP è chiamata a svolgere. Ma senza muoversi, uscire, incontrare, parlarsi, arrivare con una proposta, non si può fare.

Occorrono le risorse necessarie.

E ancora non ci siamo.

Questo è drammaticamente evidente nello scarno Bilancio di Previsione UNGP 2025.

Nell'anno l'Unione potrà contare su esigui Ricavi, insufficienti a svolgere attività.

Continuando a contribuire solo l'associazione dell'Emilia Romagna si prevede un'entrata di 11.500 euro; ci saranno le quote versate dai pensionati di reversibilità (aggregati), per euro 8.500; la FNSI ci pagherà metà del fitto annuale per la sede con euro 5.373.

In tutto, nel Bilancio Preventivo 2025 potremo considerare Ricavi per 25.374 euro.

Con queste risorse si potrà solo tenere aperta la sede, restando disponibili per le attività solo 2.000 euro.

Infatti, riducendo ulteriormente le spese, si possono prefigurare Costi pari a 18.054 euro per Funzionamento sede e servizi connessi, oltre a 5.300 euro per la tenuta del Sito UNGP. Per chiudere in pareggio con i Ricavi a 25.374 euro, restano 2.000 euro su cui poter contare, nel preventivo indicati in 1.000 euro al Funzionamento organismi e 1.000 a Corsi di Formazione.

E' prevista una sola riunione del Comitato esecutivo in presenza ed altre due in videoconferenza. Non c'è previsione di spesa per riunire Consiglio nazionale e Collegio dei revisori (solo nel primo

caso si potrà contare sulla FNSI che sostiene le spese per 2 riunioni del Consiglio nazionale).

Per scelte non sue l'UNGP si trova a metà del 2025 nella condizione di non poter svolgere la propria normale attività. Temuto, previsto, annunciato, l'annoso problema delle risorse per l'Unione è arrivato al capolinea. Come suol dirsi, l'elefante è nel corridoio. Senza una nuova modalità di sostegno, l'UNGP non durerà.

Durante la giunta esecutiva FNSI del 31 luglio scorso la segretaria Costante ha parlato di "Sistema sindacale Federazione della stampa-Associazioni regionali di stampa e UNGP. E' importante. La categoria è una, fatta di giornalisti attivi e giornalisti pensionati. Nella tempesta dei nuovi modi di produzione dell'informazione nessuno si salva da solo. Se non si comprende questo, non si capisce il sindacato.

Ringrazio la signora Daniela Emili per la tenuta dei conti, precisa e puntuale.

Raccomando ai colleghi l'approvazione dei bilanci.

Il tesoriere
Virgilio Squillace